

L'intercooperazione applicata alla formazione

Un corso, in Primiero, ha coinvolto gli amministratori delle cooperative del posto. Dal credito al consumo, dal turismo all'agricoltura. Per dividere i costi, ma anche per conoscersi e fare squadra.



Elio Pisoni e Giorgio Pasolli sono presidente e direttore di Formazione Lavoro.

Può la formazione far conoscere le persone attive nello stesso movimento, dare loro uguali strumenti e opportunità, e contribuire a formare un sano spirito di squadra? Le cooperative dell'area del Primiero potranno rispondere di sì a questa domanda, dopo aver chiesto e ottenuto da **Formazione Lavoro** l'organizzazione di un corso di formazione per amministratori aperto a tutte le imprese del movimento attive su quel territorio.

L'idea è semplice ma nel contempo molto efficace: rispondere ad un bisogno comune dividendone i costi e, nel contempo, avendo benefici trasversali come la possibilità di attivare relazioni di lavoro. Così si evita di dover fare tagli poco lungimiranti sulla formazione e si riesce ad ottenere risultati con costi più contenuti. Semplice ma innovativo, poiché questa del Primiero è la prima esperienza di intercooperazione applicata alla formazione. Sarà la crisi che spinge a trovare soluzioni efficaci a costi minori o sarà la volontà delle persone coinvolte di creare condizioni favorevoli alle relazioni? Poco importa, il risultato anche a sentire i partecipanti, è stato molto positivo.

Il corso è servito per approfondire la responsabilità e il ruolo degli amministratori nella cooperazione

moderna, con tutti i risvolti giuridici e normativi del caso. Cinque serate con altrettanti esperti che hanno fornito una panoramica sulle principali informazioni necessarie per svolgere al meglio il compito e il ruolo di amministratore. Nella prima lezione **Francesco Odorizzi**, responsabile dell'ufficio legale e fiscale della Federazione, ha parlato dei diritti e dei doveri degli amministratori, dei loro compiti e delle responsabilità. Il prof. **Alessandro Berti** dell'Università di Berlino, ha focalizzato l'attenzione invece sull'analisi del bilancio, fornendo quegli strumenti di base per interpretare i dati di un bilancio, comprendendo la performance complessiva di un'impresa. Il prof. di psicologia del lavoro **Ugo Morelli** ha invece parlato di direzione e di buona gestione, approfondendo il ragionamento sulle scelte, sulle priorità e sull'etica. A **Marianna Paonessa** il compito di spiegare l'importanza di investire nella relazione con il cliente, utilizzando al meglio strumenti come la comunicazione e l'ascolto, costruendo relazioni durature e sapendo gestire eventuali criticità. L'ultima serata i partecipanti approfondiranno il tema della cooperative social responsibility. **Michele Dorigatti**, dell'ufficio studi della Federazione, cercherà di spiegare il ruolo dell'impresa come comunità e come soggetto morale, aspetti che differenziano appunto le cooperative dalle altre tipologie di impresa. Al corso hanno partecipato gli amministratori delle **Famiglie Cooperative Primiero, Imer, Mezzano e del Vanoi**, della **Cassa Rurale Primiero e Vanoi**, del Caseificio **Cercen di Primiero**, dell'**Apt San Martino di Castrozza** e della **Btd Servizi** (d.p.). ■

 2'30"

